

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 5 MARZO 1880

obbligare la società delle ferrovie meridionali a costruire la linea Campobasso-Benevento a sue spese; secondo la legge del 1865 però nella convenzione del 1865 è detto: dovere la linea di Campobasso metter capo in un punto fra Telese e Benevento, laddove nella legge del 1879 è detto esclusivamente Campobasso-Benevento.

A me pare che la legge del 1879 non potesse variare quella del 1865 se la ferrovia vien fatta dalla società delle Meridionali, la quale oggi per un equivoco ha cominciato il tracciato stradale da Benevento, senza tener conto di quell'obbligo che aveva di studiarla in correlazione all'altra linea tra Campobasso e Telese.

La società delle Meridionali, a mio credere, non può interpretare la legge del 1879, come una modifica dell'altra del 1865, mancandovi il consenso di una delle parti contraenti non solo, ma ben anche per le ragioni esposte nella relazione dell'onorevole Morana precedente la legge ultima del 1879 e che dice precisamente così: « Anche questa linea, come le precedenti, fu compresa replicatamente in tutte le leggi ferroviarie d'ordine generale; essa, unitamente al tronco Termoli-Campobasso, dovrebbe essere costruita a spese della società delle Meridionali, salvo il diritto alla garanzia stabilita colla legge. Ci auguriamo quindi che il Governo, conformemente ai voti espressi dalla vostra Giunta, costringerà la società concessionaria all'adempimento dei propri doveri. »

E in ultimo dice:

« In vista delle considerazioni suesposte la maggioranza della Commissione vi prega di autorizzare la costruzione della linea Campobasso-Benevento... »

CAPILONGO. Chiedo di parlare.

PACELLI... in conformità del voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici emesso nell'udienza del 9 dicembre 1871 e in quella del 7 giugno 1872. »

Ora, il Consiglio superiore dei lavori pubblici con questi due voti non ha fatto che nominare una Commissione d'ingegneri per ispezionare il confronto che aveva fatto la società nello studio della Campobasso per Benevento e Campobasso-Ponte, avendo trascurato di studiare la linea Campobasso-Telese. Io vorrei sapere dall'onorevole ministro se è tassativamente prescritto alla società d'incominciare il tracciato della Campobasso da Benevento; e se sia vietato l'esame tecnico ed economico della variante per Telese siccome era prescritto nella legge 1865. Invero la provincia di Molise, con una popolazione di 375,000 abitanti, ha in media la produzione annua di circa 2,500,000 ettolitri di frumento, il quale in massima parte si esporta sulla costiera di Castellammare, presso Napoli. Parmi adunque che debba

accordarsi molta considerazione alla linea Campobasso-Telese, pel risparmio del maggior percorso di chilometri 30 (quanti ne intercedono fra Benevento e Telese) se è vero che le merci, come i viaggiatori del Molisano, per la maggior parte s'indirizzano ai due maggiori centri di popolazione, Napoli-Roma.

Se dunque la legge del 1879 richiama in vigore quella del 1865, io vorrei specificamente sapere dall'onorevole ministro se è possibile di fare riesaminare il tracciato Campobasso per Telese, in confronto di quello di Benevento, senza precludere l'adito alle popolazioni abitanti le contrade meridionali del Molise e di Benevento, di sperare il godimento di un beneficio a cui hanno diritto acquisito per la legge del 1865 e dal quale sperano il maggiore incremento all'industria agricola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Capilongo.

CAPILONGO. Io veramente non mi aspettava quest'attacco da parte dell'onorevole mio amico Pacelli; il quale avrebbe potuto risolvere da se stesso i suoi dubbi se avesse posto mente a tutti i precedenti i quali, direi, determinarono la disposizione della legge 29 luglio 1879 riguardo alla ferrovia in discussione. Quando colla legge del marzo 1865, e più tardi coll'altra dell'agosto 1872 si stabilì di costruire una linea di strada ferrata da Termoli a Campobasso si disse che doveva raggiungere la ferrovia Foggia-Napoli in un punto intermedio tra Benevento e Telese.

Sorse allora la difficoltà se la legge avesse tassativamente imposto il punto di congiungimento, ovvero se dovesse intendersi che gli uomini tecnici avessero potuto determinare il distacco tra i due estremi dalle leggi indicate, cioè tra Benevento e Telese.

La linea di congiungimento per Telese nacque per morire, poichè dopo gli studi di massima non se ne parlò più, attese le difficoltà che presentava, e la ingente spesa che richiedeva, ed allora si cominciò a studiare il punto di congiungimento a Ponte ed a Benevento. Vi furono varie Commissioni ed in una di queste mi ricordo che intervenne anche l'onorevole Cavalletto, e tutte determinarono che il punto di congiungimento per Benevento era da presceglersi.

La legge dormì dei sonni tranquilli per molto tempo, finchè non venne risvegliata dall'altra presentata dall'onorevole Depretis, il quale la fece precedere da certi allegati che contenevano gli studi fatti da una Commissione tecnica, la quale doveva esaminare quali linee erano possibili e quali da proporsi all'approvazione del Parlamento. Questa